

**PEDAGOGIA DELL'AMBIENTE, SVILUPPO UMANO, RESPONSABILITÀ  
SOCIALE. SUSTAINABILITY, SMART CITY, GREEN JOBS, FOOD  
EDUCATION**

**ENVIRONMENTAL EDUCATION, HUMAN DEVELOPMENT, SOCIAL  
RESPONSIBILITY, SUSTAINABILITY, SMART CITY, GREEN JOBS, FOOD  
EDUCATION**

Coordinatori/Working group's coordinators  
Maria Luisa Iavarone, Pierluigi Malavasi

**Descrizione in italiano**

Le questioni ambientali individuano oggi un'area di aspettative pubbliche e un "luogo" di decisioni in cui è particolarmente intenso per i cittadini il bisogno di percepirsi stabilmente appartenenti a un corpo attivo e significativo.

Un nuovo incontro tra cultura e politica, economia e pedagogia deve volere e sapere produrre azioni e stili di comportamento vicendevolmente fecondi per l'ambiente e per le comunità umane. La crisi ecologica mostra l'urgenza di una solidarietà che si proietti nello spazio e nel tempo. Interpretare la complessità dei sistemi che costituiscono il pianeta ne sollecita il rispetto e la cura per il creato: spetta a ciascuno decifrare e riconoscere i segni del degrado e della violenza verso l'ambiente e gli individui, considerare i vincoli dell'interdipendenza tra locale e globale a partire dalle sfide delle migrazioni, del cambiamento climatico, dell'impatto esercitato dalle attività agricole e industriali per concepire una cultura rivolta alla costruzione della pace, improntata alla speranza per le società e per tutte le parti che le compongono.

L'espressione pedagogia dell'ambiente designa un ambito del sapere nell'enciclopedia delle scienze dell'educazione e della formazione. L'individuazione di un campo disciplinare e la legittimazione di un autonomo statuto epistemico implicano questioni la cui consistenza euristica suscita un'attenta riflessione culturale. L'analisi della denominazione pedagogia dell'ambiente non può prescindere da domande fondamentali. Qual è l'oggetto specifico della disciplina? Quali sono le teorie più accreditate, le metodologie di ricerca maggiormente seguite, le principali partizioni?

L'approccio di pedagogia dell'ambiente del gruppo di lavoro si propone l'adeguata coniugazione delle ottiche micro e macro allo scopo di definire un'agenda-setting della disciplina in grado di rivendicare la necessaria autonomia euristica di là dal frammentarismo spinto dei molteplici filoni "eco" e dalle algide linee di main stream proposte dai principali documenti europei. L'ambiente è per sua natura una "tematica" trasversale, incrocia problemi e settori disciplinari assai diversi. Qualsiasi disciplina che elegga l'ambiente ad oggetto d'indagine è in qualche modo costretta, vale sottolinearlo, ad "addentrarsi" in territori specifici quali l'ecologia e l'economia, le scelte politiche e giuridiche, le scienze umane e le arti.

La pedagogia riferisce una prospettiva critica in ordine all'esperienza educativa. Si configura come scienza pratica, i cui orizzonti di ricerca empirici e eidetici si articolano con la dimensione etico-educativa che contrassegna l'interpretazione e la progettualità del sapere pedagogico. La pedagogia dell'ambiente, disciplina nel novero delle scienze pedagogiche, identifica un ambito di discorso che ha per oggetto la riflessione sul rapporto tra formazione umana ed ambiente, nelle sue diverse forme storico-culturali. In questo quadro significativo, la variegata rassegna di attività e percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile rappresenta uno specifico settore d'indagine per la pedagogia dell'ambiente, che si costituisce come disamina intenzionale e rigorosa su finalità e valori, procedure e metodologie.

La pedagogia dell'ambiente, ponendo l'enfasi su uno specifico ambito di teorie e pratiche educative, deve contribuire all'unità del discorso pedagogico, alla sua articolazione epistemica, senza indulgere alla frammentazione e all'eclettismo. La specificità euristica della pedagogia dell'ambiente, al pari delle altre "pedagogie del genitivo", ha da concorrere tanto allo sviluppo del confronto pubblico tra le scienze quanto al rafforzamento della presenza della pedagogia nel dibattito culturale e sociopolitico attuale.

Apprendere ed insegnare, innovare e competere richiedono orientamenti valoriali ed azioni responsabili.

### **Description in English**

Environmental issues represent nowadays a topic of public expectations a "place" for decision-making, in which citizens feel a strong need for perceiving themselves as an integral part of an active and meaningful body.

Actions and behaviour styles which are mutually beneficial for both the environment and human communities should be the result of a new relationship between culture and politics, economics and pedagogy.

The ecological crisis shows the urgency of a solidarity which embraces time and space.

Understanding the complexity of the systems that make up our planet urges respect and care for creation. It is up to everyone to identify and recognize the signs of degradation and violence against people and the environment, evaluate the constraints of interdependence between local and global processes considering the challenges of migrations, climate change, the impact of agricultural and industrial activities, in order to generate a culture of peace and hope for the societies and all their components.

The expression "environmental education" designates a field of knowledge related to the encyclopedia of education and training.

The identification of a research area and the legitimation of epistemic autonomous theoretical foundations (epistemic charter) involve a heuristic framework, which generates a deep cultural reflection.

Fundamental questions are entailed in the analysis of the subject classification "environmental education".

What is the specific subject of this discipline? What are the most accredited theories? What are the most common research methods and the main partitions?

There are two main branches of research and educational research on environment. The first one, based on an ecological classical approach, promotes an overall and systemic analysis of the problems and behaviours which affect the environment, aiming at removing their causes. The second one, which is based on economicist theories and "technology-driven", focuses on specific environmental problems and on their effects.

The environmental education approach of the working group aims at defining a suitable combination of the micro and macro perspectives so as to be able to develop an agenda-setting of the discipline which should necessarily enjoy heuristic autonomy beyond both over-fragmentary "eco" approaches and the mainstream aligid guidelines proposed in the main european documents.

Environment is by its own nature a cross "subject area" as it deals with very different disciplinary problems and fields. It is worth underlying that it is somehow necessary for any discipline focused on the environment as a study object to explore specific fields.

Pedagogy suggests a critical perspective on educational experience. As it is a practical science, its empirical and eidetic research horizons deal with the ethical-educational aspects which are typical of the interpretation and design processes of pedagogical knowledge.

As a branch of pedagogical sciences, environmental education develops its discourse focused on the reflection on the relationship between human education and environment, with its different historical and cultural forms.

The wide range of activities and courses related to education for sustainable development represents a specific research field for environmental education, which is meant to intentionally and thoroughly examine all purposes, values, procedures and methodologies.

As it emphasises a specific field of educational theories and practices, environmental education should contribute to the unity of pedagogical discourse and to its epistemic articulation, avoiding fragmentation and eclecticism.

Thanks to its heuristic peculiarity, environmental education, both contributes to develop a public debate among sciences and to strengthen the presence of pedagogy in the current cultural and sociopolitical context. Learning and teaching, innovating and competing require a value-oriented approach and responsible actions.

### **Elenco partecipanti**

1. Michele Aglieri - Università Cattolica del Sacro Cuore
2. Mirca Benetton - Università degli Studi di Padova
3. Fabrizio Bertolino - Università della Valle d'Aosta
4. Cristina Birbes - Università Cattolica del Sacro Cuore
5. Andrea Bobbio - Università della Valle d'Aosta
6. Sara Bornatici - Università Cattolica del Sacro Cuore
7. Gabriella Calvano - Università degli Studi di Bari
8. Liliana Dozza, Libera Università di Bolzano
9. Gabriella D'Aprile - Università degli Studi di Catania
10. Giovanna Del Gobbo - Università degli Studi di Firenze
11. Teresa Grange - Università della Valle d'Aosta
12. Monica Guerra - Università degli Studi di Milano-Bicocca
13. Paolo Orefice - Università degli Studi di Firenze
14. Monica Parricchi, Libera Università di Bolzano
15. Roberta Piazza - Università degli Studi di Catania
16. Franca Pinto Minerva - Università degli Studi di Foggia
17. Luisa Santelli Beccegato - Università degli Studi di Bari
18. Alessandra Vischi - Università Cattolica del Sacro Cuore
19. Lucia Zannini - Università degli Studi di Milano

### **Membri esterni**

1. Bolsieri Floriana, Alta Scuola per l'Ambiente - Università Cattolica del Sacro Cuore
2. Calabria Caterina, Alta Scuola per l'Ambiente - Università Cattolica del Sacro Cuore
3. Galeri Patrizia, Alta Scuola per l'Ambiente - Università Cattolica del Sacro Cuore
4. Vacchelli Orietta, Alta Scuola per l'Ambiente - Università Cattolica del Sacro Cuore